



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2023
-255-

OGGETTO: Delibera Proposta di Giunta al Consiglio n. 339/2023. Proposta n. 51 del 30.11.2023 - DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2024/2026. – Revisione prezzi appalti pubblici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

- il tema della revisione dei prezzi ha stravolto il mondo degli appalti pubblici in modo improvviso e prorompente. L'aumento dei prezzi legato allo squilibrio economico post pandemico e alle politiche nazionali che hanno generato un aumento della domanda rispetto all'offerta nonché la crisi economica ed energetica connessa al drammatico scenario del conflitto in Ucraina, hanno innescato un continuo e costante aumento dell'inflazione che ha richiesto un intervento del legislatore per tentare di arginare l'impatto negativo sui contratti pubblici e, più in generale, sull'economia del Paese;
- se in un primo momento (2021) l'esigenza era di far fronte al solo (e si pensava anche temporaneo) aumento dei prezzi di alcune materie prime necessarie nell'edilizia, via via il legislatore ha dovuto fare i conti con un mercato fortemente in crisi per cause ben più complesse di cui l'inflazione, a febbraio 2023 all'9,1%, ne è la sintesi economica;
- appare chiaro che in un contesto di rilancio post pandemico, legato per lo più all'attuazione degli impegni europei tradotti nel PNRR, le misure prese dal Governo sono state orientate a garantire la realizzazione dei progetti di investimento per il rilancio dell'economia. Dalla stessa Relazione tecnica al Decreto c.d. Sostegni ter (DL n. 4 del 2022), emerge che l'incertezza legata all'andamento dei prezzi ha condotto il Governo alla scelta di voler "proteggere la realizzazione del PNRR e di altre opere, comprese quelle commissariate, contro i rischi derivanti dal descritto scenario";

- Tenuto conto che:

- in tutto questo non sfugge la situazione delle imprese italiane il cui panorama, descritto nell'analisi dell'ISTAT di settembre 2022, evidenzia la persistente presenza di unità di piccolissime dimensioni nel nostro sistema produttivo. Questa caratteristica, associata a una elevata frammentazione del sistema delle imprese, viene indicata nel medesimo studio succitato come una delle cause della "scarsa performance di crescita della nostra economia in un contesto di debole dinamica della produttività", anche se altri recenti studi mostrano come stiano nascendo nuovi modelli ad elevata performance anche tra le micro e piccole imprese;
- in questo contesto, le stazioni appaltanti, tra cui il Comune di Genova, hanno dovuto affrontare il tema dell'aumento prezzi sin dal primo semestre 2021, quando i cantieri stavano già subendo dei ritardi per le difficoltà delle imprese nel reperire materiale e nel reperirlo ai costi cui erano abituate pochi mesi prima;

- Preso atto che:



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova
Ufficio Consiglio Comunale |tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it



- per l'anno 2021 il legislatore è intervenuto con il D.L. 73/2021 convertito con la L. 23/07/2021, n. 106 e modificato dalla L. 30/12/2021, n. 234, prevedendo un meccanismo di compensazione per i contratti in corso di esecuzione al 25/07/2021 (data di entrata in vigore della legge di conversione). La Legge di Bilancio 2022 ha poi modificato l'art. 1-septies del decreto prevedendo, per tutto il 2021, la rilevazione dei prezzi a cura del MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile) con due distinti decreti ministeriali semestrali;
 - per l'anno 2022 è stato, invece, emanato il D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 che ha previsto la compensazione alle sole *“procedure di affidamento dei contratti pubblici, i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, qualora l'invio degli inviti a presentare le offerte sia effettuato successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto”*;
- Valutato che:
- da un regime in urgenza che ha, di fatto, temporaneamente risolto l'esigenza di “compensare” i costi sostenuti in misura maggiore dalle imprese, si è via via passati ad un regime più strutturato che vede, ormai, la clausola di revisione prezzi un obbligo da prevedersi nei documenti di gara e nei contratti di lavori, servizi e forniture;
 - l'assetto normativo in vigore è pertanto costituito dall'obbligo di inserimento della clausola di revisione prezzi su tutti i contratti di lavori, servizi e forniture nonché dalla compensazione materiali da costruzione superiore al 5% a partire dal 2023 e solo per l'80% della eccedenza;
 - la revisione prezzi è dunque un rimedio di riequilibrio del sinallagma contrattuale che assicura continuità al contratto in corso di esecuzione senza, dall'altra parte, azzerare il rischio di impresa (alea contrattuale). In questo modo si permette, dunque, all'Amministrazione di dare attuazione alla programmazione delle opere pubbliche nonché dei servizi e forniture ex art. 21 del Codice dei contratti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A chiedere al Governo di garantire con la prossima imminente Manovra di Bilancio la revisione prezzi per gli affidamenti elencati nell'art. 26 del DL n. 50/2022 e anteriori all'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti.
- A chiedere al Governo con la prossima imminente Manovra di Bilancio il rifinanziamento del Fondo di prosecuzione delle opere pubbliche di cui all'articolo 7, comma 1, del D.L. n. 76/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n.120/2020, con una crescita progressiva dello stanziamento iniziale di 500 milioni.

Proponenti: Bertorello, Ariotti, Bevilacqua (Lega Liguria Salvini) Gandolfo (Liguria al centro) Gozzi (Vince Genova) De Benedictis (Fratelli d'Italia) Pasi (Genova Domani) Costa (Forza Italia).



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova
Ufficio Consiglio Comunale |tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it



Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova
Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it

